

## L'UDIENZA DI VENERDÌ SALTATA PER MANCANZA DELL'AULA

# Bancarotta Bames e Sem, altra beffa

## Il rinvio a giudizio... rinviato a marzo

**VIMERCATE** (tlo) Bancarotta «Bames» e «Sem», ancora un rinvio... del rinvio a giudizio. Un calvario senza fine per gli ex lavoratori delle due aziende del comparto ex «Celestica» di Velasca che attendono da mesi che il Tribunale di Monza si pronunci in merito alla richiesta di rinvio a giudizio per bancarotta e distrazione di fondi di 10 persone (si parla di diverse decine di milioni di euro), tra ex proprietari e dirigenti del gruppo «Bartolini progetti» a cui le due società facevano capo prima del fallimento.

L'udienza, fissata per la mattina di venerdì scorso, non è nemmeno incominciata per un problema legato all'aula in cui si sarebbe dovuta svolgere. E il giudice ha deciso per un nuovo rinvio (altri due erano già stati decisi a febbraio e poi in primavera) addirittura all'8 marzo del prossimo anno.

Una doccia fredda per i lavoratori che attendono giustizia e che, come noto, si sono anche costituiti parte civile per chiedere risarcimenti personali dovuti ai danni che ritengono di aver subito dalla gestione delle due aziende. Gestione che ha portato negli anni al taglio di centinaia di lavoratori e al fallimento.

Appresa la notizia del rinvio e, soprattutto, della nuova data di marzo, i lavoratori e i rappresentanti sindacali si sono detti infuriati e delusi. «Quanto accaduto è grave, anche se purtroppo non pos-



**Gli ex lavoratori di Bames e Sem che venerdì mattina si sono ritrovati davanti al Tribunale di Monza per l'ennesimo presidio nella speranza che arrivasse il rinvio a giudizio per i dieci indagati per bancarotta e distrazione di fondi. Poi, la doccia fredda dell'ennesimo rinvio**

siamo farci nulla - ha commentato a caldo **Gigi Redaeli**, ex sindacalista di Fim Cisl, ora in pensione, che continua ad affiancare i lavoratori nella lotta per ottenere giustizia e risarcimenti - I lavoratori sono delusi e amareggiati. Questo ulteriore rinvio, pare per altro per un motivo banale legato alla mancanza dell'aula, fa cadere le braccia. Basti pensare che la prima udienza per l'eventuale rinvio a giudizio si era tenuta nel febbraio scorso. A marzo 2019 sarà trascorso più di un anno. Sperando che sia la volta buona».

«Noi siamo comunque orgogliosi delle iniziative e delle lotte che abbiamo fatto - ha

aggiunto **Gigi Riva**, delegato sindacale - Siamo orgogliosi di aver portato la famiglia Bartolini e il gruppo dirigente in un'aula di Tribunale».

Tra coloro che rischiano il rinvio a giudizio ci sono il patron del gruppo «Bartolini progetti», **Vittorio Romano Bartolini**, e i figli **Massimo e Selene**.

Un calvario quello di «Bames» e «Sem» incominciato più di dieci anni fa. Ad oggi, delle centinaia di lavoratori passati attraverso gli ammortizzatori sociali prima e il licenziamento poi, sono ancora una 80ina quelli che non sono riusciti a ricollocarsi. Con gravi conseguenze personali e familiari